REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/28 DEL 21.12.2012

Oggetto: **D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, art. 18). Riparto Fondo per le attività delle Consigliere di Parità – Risorse anno 2012. UPB S01.03.003 Cap. SC.010483- SC01.0484- SC.01.0497.**

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, riferisce che la Consigliera di Parità, istituita a livello nazionale, regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. n. 198/2006, così come modificato dal D.Lgs n. 5/2010, per la lotta alle discriminazioni di genere e la promozione delle pari opportunità fra uomini e donne in ambito lavorativo, indirizza e coordina l'attività dell'Ufficio e rappresenta lo stesso in tutte le sedi, è coadiuvata da una Consigliera di Parità supplente, che agisce su mandato della stessa ed in sua sostituzione; entrambi i soggetti sono nominati con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

In Sardegna sono stati istituiti gli Uffici della Consigliera Regionale di Parità e quelli delle province di Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Olbia-Tempio. Solo nella Provincia di Ogliastra l'Ufficio non è ancora stato istituito.

Con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è istituito annualmente un Fondo per le attività delle Consigliere nazionali, regionali e provinciali di parità. Il Fondo, oltre alle spese per le attività delle Consigliere di parità, è destinato a finanziare i compensi degli esperti eventualmente nominati, le spese per le azioni in giudizio, il pagamento di compensi per indennità, rimborsi e permessi spettanti alle Consigliere per le funzioni espletate.

Il D.Lgs. n. 198/2006, all'art. 18, stabilisce i seguenti criteri di riparto del Fondo nazionale: la riserva di una quota pari al 30% all'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità e la destinazione della restante quota del 70% alle Regioni, secondo una proposta di riparto elaborata dalla Commissione Interministeriale per la gestione del fondo. Lo stesso articolo stabilisce che la ripartizione è, comunque, effettuata in base a parametri oggettivi, che tengono conto del numero delle consigliere provinciali e di indicatori che considerano i differenziali demografici ed occupazionali, di genere e territoriali, nonché in base alla capacità di spesa dimostrata negli esercizi finanziari precedenti.

Le risorse per l'attività degli uffici della Consigliera di Parità Regionale e delle otto Consigliere Provinciali della Regione Sardegna per l'anno finanziario 2012, ammontano complessivamente a euro 201.529,85 di cui euro 101.529,85 di finanziamento statale per l'anno 2011 come da Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità di concerto con il

Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 agosto 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 ottobre 2012, ed euro 100.000,00 di finanziamento Regionale ad integrazione del succitato finanziamento su fondi statali.

L'Assessore fa presente la necessità di approvare il seguente piano di riparto delle risorse complessive:

1. euro 71.070,90 a valere sul capitolo di spesa SC01.0497 per l'attività degli Uffici delle Consigliere Provinciali di Cagliari, Sassari, Oristano, Nuoro, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias, Ogliastra ed Olbia- Tempio.

   Lo stanziamento relativo agli Uffici delle otto Consigliere provinciali viene ripartita assegnando una quota fissa del 5% ad ognuna delle otto amministrazioni provinciali ed una quota variabile calcolata in base ai parametri quali:

   - distribuzione percentuale della popolazione femminile di 15 anni e oltre nell'anno 2011;
   - distribuzione percentuale delle donne in cerca di occupazione nell'anno 2011;
   - distribuzione percentuale delle donne occupate nell'anno 2011;
   - indicatore capacità di spesa dimostrata nell'anno 2011.

   Le risultanti delle quote fissa e variabili, derivanti dalle elaborazioni fornite dall'Agenzia regionale per il lavoro sulla base dei dati statistici ISTAT del 2011, sono riportate nella tabella allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. euro 8.107,00, a valere sul capitolo di spesa SC01.0497, verrà destinata alla predisposizione e realizzazione di una ricerca che avrà come oggetto l'analisi dei rapporti sul personale maschile e femminile delle aziende sarde con oltre 100 dipendenti nel biennio 2010/2011, vista richiesta di elaborazione degli stessi pervenuta dal Ministero del Lavoro – Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro. La ricerca verrà affidata al Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni dell'Università di Cagliari che ha già curato l'elaborazione e l'analisi dei rapporti relativamente al periodo 2002-2009;
3. euro 122.351,95 ,a valere sui capitoli di spesa SC01.0497 e SC01.0483, sarà cura della Consigliera Regionale destinarli alle finalità previste dalla normativa nazionale, tra le quali la piena funzionalità della figura e dell'Ufficio regionale, per l'assolvimento dei compiti di istituto: azioni antidiscriminatorie, assistenza legale, promozione, comunicazione, eventi, studi e ricerche.

La Giunta Regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare il riparto del fondo per le attività delle Consigliere di Parità, secondo le modalità esposte in premessa:

- € 71.070,90 a favore degli Uffici delle Consigliere Provinciali di Parità, secondo le risultanze della tabella allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborata dalla Agenzia regionale per il lavoro;
- € 8.107,00 a favore del Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni dell'Università di Cagliari per lo svolgimento della ricerca sui rapporti del personale maschile e femminile delle aziende sarde con oltre 100 dipendenti nel biennio 2010/2011;
- € 122.351,95 a favore dell'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità per l'assolvimento dei compiti di istituto.

La relativa spesa graverà sulla UPB S.01.03.003 capitolo SC01.0497 – SC01.0483 – SC01.0484 del Bilancio Regionale 2012.

Il Direttore Generale — Gabriella Massidda

Il Vicepresidente — Giorgio La Spisa